

Messaggio

numero
8529

data
7 gennaio 2025

competenza
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

Rapporto sulla mozione del 15 ottobre 2024 presentata da Aron Piezzi “Trattamenti in vigna: per i viticoltori hobbisti occorrono una proroga e nuove modalità per l’ottenimento del patentino fitosanitario”

Signor Presidente,
signore deputate e signori deputati,

la mozione chiede al Consiglio di Stato di attivarsi presso le opportune istanze federali, anche attraverso la Deputazione ticinese e coinvolgendo le associazioni ticinesi di categoria, al fine di:

- estendere l’entrata in vigore del sistema delle autorizzazioni speciali relative all’utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari al 1° gennaio 2028 (proroga di due anni);
- individuare una nuova modalità formativa per l’ottenimento dell’autorizzazione speciale (patentino) da parte dei viticoltori amatoriali (hobbisti), differenziata rispetto ai viticoltori professionisti e proporzionata al loro reale lavoro nei vigneti.

I. CONSIDERAZIONI GENERALI

L’autorizzazione speciale per l’impiego a titolo professionale o commerciale di prodotti fitosanitari e il commercio di prodotti fitosanitari è regolata dalle seguenti ordinanze:

- Ordinanza concernente l’immissione sul mercato di prodotti fitosanitari (OPF) del 12 maggio 2010;
- Ordinanza concernente la riduzione dei rischi nell’utilizzazione di determinate sostanze, preparati e oggetti particolarmente pericolosi (ORRPChim) del 18 maggio 2005;
- Ordinanza del DATEC concernente l’autorizzazione speciale per l’impiego di prodotti fitosanitari nell’agricoltura, nell’orticoltura e nel giardinaggio (OASAOG) del 28 giugno 2005.

Non è previsto dalle ordinanze il rilascio di un patentino per viticoltori amatoriali che esercitano un’attività nell’ambito della loro sfera privata senza fini di lucro come nemmeno l’erogazione di corsi semplificati con rilascio dell’autorizzazione speciale. I viticoltori amatoriali possono tuttavia far eseguire i trattamenti da terzi o utilizzare prodotti fitosanitari omologati per un uso non professionale.

I viticoltori a titolo accessorio, che hanno un’altra attività lucrativa principale ma operano comunque a scopo commerciale vendendo uva o vino, devono invece possedere l’autorizzazione speciale se intendono utilizzare prodotti fitosanitari omologati per uso professionale. I prodotti fitosanitari, se utilizzati impropriamente, possono nuocere all’utilizzatore, essere dilavati nelle acque e accumularsi nel terreno e nella catena alimentare compromettendo anche l’equilibrio ecologico. L’autorizzazione speciale

Messaggio n. 8529 del 7 gennaio 2025

permette quindi di minimizzare i rischi per l'utilizzatore, tutelare il consumatore e consentire all'intera filiera viti-vinicola di far capo a viticoltori formati assicurando uve di qualità attraverso un processo produttivo sostenibile.

Il programma dei corsi è definito dall'Ordinanza del DATEC concernente l'autorizzazione speciale per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'agricoltura, nell'orticoltura e nel giardinaggio. I possessori dell'autorizzazione possono, oltre a quanto già citato precedentemente, supervisionare l'esecuzione dei trattamenti da parte di terzi e fare trattamenti come contoterzisti. La formazione deve quindi fornire le competenze minime necessarie per lo svolgimento delle suddette attività in modo sicuro. Difatti questi prodotti, se maneggiati e utilizzati in modo non corretto, rappresentano un pericolo per l'uomo e l'ambiente. Chiunque li usa deve essere formato adeguatamente.

L'ente responsabile per le autorizzazioni speciali per l'impiego di prodotti fitosanitari nell'agricoltura, nell'orticoltura e nel giardinaggio è l'Organisation der Arbeitswelt (OdA) AgriAliForm. Il Servizio fitosanitario della Sezione dell'agricoltura è invece incaricato di tenere il corso per il conseguimento del patentino.

Con il 1° gennaio 2026 entreranno in vigore nuove ordinanze che porteranno all'adozione dell'autorizzazione speciale concessa in forma digitale, alla separazione della formazione tra giardinieri e agricoltori e all'avvio della formazione continua per il rinnovo dell'autorizzazione ogni 5 anni. L'autorizzazione speciale digitale sarà a quel punto necessaria non solo per utilizzare ma anche per acquistare i prodotti fitosanitari omologati per uso professionale in tutto il settore agricolo.

II. VALUTAZIONE DEI QUESITI SOLLEVATI

Estendere l'entrata in vigore del sistema delle autorizzazioni speciali relative all'utilizzo sostenibile dei prodotti sanitari al 1° gennaio 2028 (proroga di due anni).

Si conferma che la competenza è della Confederazione. Lo scrivente Consiglio ritiene in ogni caso che le modalità proposte di erogazione dei corsi abbiano permesso e permettano di ottenere per tempo la necessaria autorizzazione.

Individuare una nuova modalità formativa per l'ottenimento del patentino da parte degli hobbisti, differenziata rispetto ai viticoltori professionisti e proporzionata al loro reale lavoro nei vigneti.

Si ribadisce che i viticoltori amatoriali (hobbisti) che esercitano un'attività nell'ambito della loro sfera privata senza fini di lucro possono far eseguire i trattamenti da terzi o utilizzare prodotti fitosanitari omologati per un uso non professionale.

I viticoltori a titolo accessorio, che operano a scopo commerciale vendendo uva o vino, hanno invece quattro modalità per gestire l'utilizzo dei prodotti fitosanitari:

1. **Superare l'esame** organizzato dal Servizio fitosanitario. Si ricorda in proposito che già nel 2018 il numero di corsi di preparazione all'esame offerti dal Servizio fitosanitario è stato aumentato da 2 a 6 all'anno al fine di agevolare la partecipazione. Per agevolare

Messaggio n. 8529 del 7 gennaio 2025

i frequentatori dei corsi, essi si svolgono anche nel periodo autunno-invernale, notoriamente meno occupato dalle attività in vigna.

2. Per persone che non sono in grado di frequentare i corsi o di dimostrare di essere in possesso delle necessarie conoscenze minime, vi è la possibilità di **far eseguire i trattamenti fitosanitari da un'altra persona** in possesso dell'autorizzazione speciale.
3. Far capo ai **prodotti omologati per un uso non professionale**.
4. Eseguire loro stessi i trattamenti sotto la **supervisione di un titolare di un'autorizzazione speciale**.

Il Consiglio di Stato ritiene che queste diverse modalità siano adeguate per far fronte alle esigenze dei viticoltori amatoriali e dei viticoltori che esercitano un'attività lucrativa a titolo accessorio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato

Il Presidente: Christian Vitta

Il Cancelliere: Arnoldo Coduri